

Gli azzurri leggermente favoriti dal pronostico

OGGI BULGARIA B - ITALIA B A SOFIA

S'impone la telecronaca diretta di Italia-URSS in tutta Italia

Per la TV oggi la decisione



L'on. NANNUZZI

Oggi finalmente avrà luogo l'atteso incontro tra i rappresentanti del Comitato Federale italiano e Simonacl ed i dirigenti calcistici: Pasquale presidente della Federacalcio e Evangelisti vicepresidente del Lega delegato a rappresentare l'ente milanese dal presidente Perlasca.

All'ordine del giorno saranno le questioni collegate all'organizzazione di Italia-URSS: ovvero le difezioni dei dirigenti della vittoria dell'esigenza di dare la partita per TV in diretta in tutta Italia. Su questo ultimo punto Nannuzzi e Simonacl hanno promesso di battersi con estrema decisione dato anche che per questioni tecniche non è possibile trasmettere la partita solo per Roma.

E poi, perché privare gli sportivi della direttiva d'Italia della loro trasmissione? Ci sono gli interessi delle società minori in ballo sosterà Evangelisti: «d'accordo ma la soluzione si può trovare risarcendo le società minori della flessione di incassi

» girando loro la somma che pagherà la TV per ogni trasmissione. E' società minori possono giocare al mattino. Vogliamo qui ricordare a questo proposito come per l'incontro di andata a Mosca la partita sia stata data in diretta in tutta Italia: è cominciata alle 12 ed è finita quasi alle 14, mentre le partite minori cominciano alle 14,30 o alle 15. Ma non sembra che siano state registrate grosse perdite nei campi di gioco «B» e «C».

Perfino la situazione non dovrebbe mutare se si invertono i fattori: cioè se domenica vengono anticipate le partite minori in modo da lasciare agli sportivi il pomeriggio libero per seguire la TV. Sbagliamo? No, pare di no, non vengono prese in considerazione manifestazioni di ottimismo che la polizia continua a negare, ma con scarsi risultati pratici (nello ultimo ore infatti sono stati seguiti alla riunione alla Federacalcio si avrà una riunione alla TV con il direttore generale Bernabei e Pasquale,

Evangelisti, Nannuzzi e Simonacl dovranno significare che le istanze degli sportivi stanno per essere soddisfatte».

Intanto in attesa di conoscere le decisioni che verranno rese oggi segnaliamo come la costruzione di un settore supplementare con tubolari «Innocenti» è pressoché terminata. Ricordiamo però che i lavori devono essere eseguiti dalla «Frigili del Fuoco» regalo d'arte: tanto è vero che i calciatori che sono stati fatti in fretta e furia costituire quella scoria di biglietti che non ci era premurato di lasciare da parte all'atto della distribuzione (come si fa in genere per tutte le manifestazioni). E' anche questa una delle cause che hanno incoraggiato i拔ardi a provare a far loro attività ma la polizia continua a negare, ma con scarsi risultati pratici (nello ultimo ore infatti sono stati seguiti alla riunione alla Federacalcio si avrà una riunione alla TV con il direttore generale Bernabei e Pasquale,



PASQUALE

Battendo i francesi più nettamente di quanto dica il punteggio (3-2)

I sovietici brillano a Tolosa (forse saranno oggi a Roma)

Le esclusioni di Corso e Altafini fanno tuttora chiasso ma...

Con la «nazionale del coraggio»

Fabbri stronca ogni polemica

Dal nostro inviato

COSÌ, di colpo, la faccia di Fabbri, che era ruggosa come le prime nebbie, si distesa. Lo strano, assurdo clima di Coverciano — creato ad arte, con una serie di misteriosi avvenimenti — s'è rasserenato, improvvisamente: e il merito è tutto suo, dell'allenatore, che ha deciso di chiarire la situazione, per riportare, finalmente, una polêmica seria, utile. Ecco. Fabbri s'era stancato di dover rispondere, ad ogni ora, alle domande delle intelligenze nere, che pian piano stavano distruggendo il lavoro di preparazione. Con cinque giorni d'anticipo sulla data della partita di Roma, con solo due settori, la spettacolare minaccia di Altafini, ha pure comunicato la formazione ufficiale che riportiamo: Sarti, Burgnich, Faccettini, Guarneri, Salvadore, Trapattini, Domenighini, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Menichelli.

Naturalmente, parecchi — totalmente, in particolare — si discordano. I tecnici italiani, la patria gli ultimi scopritori di Altafini, continuavano a sostenerne la causa perduta, e resteranno in trincea, pronti a sparare a zero, se a Roma la squadra azzurra deluderà. Certo è anche che Corso — magnifico a Mosca, e, dunque, grande escluso — troverà fieri accaniti sostenitori. Fabbri, è spiegato, pur lui, Corso è una scimmia. E siccome nel nuovo confronto con l'Urss-Sovietica, egli non potrà schierare tre interni, per lasciar fuori un'altra Giusti, magari, si dirà. E, però, perché Corso e non Fabbi, fu il tecnico a fare due golden boys, e sono smarriti nella confusione di Mosca e, tutte due, denunciano una debole condizione, se dobbiamo dar credito alle risultanze delle prove. Perché, allora?

L'allenatore assicura che Corso ha perduto in agilità. E, daffatto, s'è appesantito: mostra, contro gli uomini di Bieskov, aggiunge Fabbri, sarà necessario correre, e tanto. La replica è che, se è per questo, Rivera, il Rivero d'oggi, non c'è scampato, che non si possono raccontare le storie dell'attesa, della prudenza e degli schemi giudiziari. Lo stop dell'attesa dell'allenatore (il parere che conta) Bulgarelli è più pronto ad inserirsi al centro, e Rivera può sempre essere illuminato dalla classe. Quante volte Fabbi ha dichiarato (sfondando la

cosiddetta porta aperta) che poi disporre di un Rivera e non servirebbe un delitto? Menichelli è accettato.

Un altro argomento tanto importante quanto difficile, è invece, l'altra destra, il numero sette. Nemmeno noi, se sapessimo che l'atletta è fisicamente a posto, avremmo dei dubbi su Menichelli. E' vero che Menichelli non sembra possedere un cuor di leone, quando veste la maglia azzurra. Per Mora rimane valida la nostra recente considerazione, che l'allenatore ha ribadito: riguarda il rischio dell'impiego di un giocatore, soprattutto di impreciso, ai grandi simboli. Appena ricorda-



MARIOLINO CORSO, il «grande escluso» di Italia-URSS.

Clima idilliaco tra gli «azzurri» a Coverciano

Dalla nostra redazione

COME per incanto a Coverciano è tornata la calma di sempre. Il «Centro» non pullula più di tante persone come nei giorni scorsi. Li ha fatto ritrovare a Fabbri e ai suoi sedici atleti pace e tranquillità ideali per le loro vacanze. E' stato così, dopo le ferie, di partecipare al conto, per disputare una terza, decisiva partita, a Losanna o a Parigi.

E' lui, Fabbri, il responsabile, e sa, come tutti sappiamo, che questa volta, non c'è scampo, perché non si possono raccontare le storie dell'attesa, della prudenza e degli schemi giudiziari. Lo stop dell'attesa dell'allenatore (il parere che conta) Bulgarelli è più pronto ad inserirsi al centro, e Rivera può sempre essere illuminato dalla classe. Quante volte Fabbi ha dichiarato (sfondando la

**Guido Costa
rientrato a Roma**

Il C.T. dei pistard azzurri, Guido Costa, è rientrato ieri a Roma proveniente da Tokio. Costa, che è rimasto circa un mese a Tokio, dove ha assistito i pistard azzurri in occasione del primo campionato mondiale, ha riconosciuto gli impianti che ospiteranno i Giochi del 1964 e si è interessato ai problemi relativi al trasferimento del cielista italiano nella capitale giapponese.

Attilio Camoriano

(con gli attaccanti a cannoneggiare ora Sarti) ha schierato da una parte Sarti, Götow, Cislenko, Orlando, Robotti, Trapattini, Faccettini e Corso, che hanno messo in campo una marcia in testa di un unico tempo di venti minuti nel corso del quale sono state realizzate otto reti: sei dal parte degli uomini in maglia rossa (Mazzola (2), Menichelli, Rivera, Domenighini, Guarneri) e due da parte dei giocatori in maglia blu (Orlando).

Come al solito, Fabbri, a conclusione della seduta, si è intrattenuto a colloquio con i giornalisti.

Il C.T. con il sorriso dei tempi migliori, dopo aver fatto un sopravito e ormai ancora di rendere note le ultime notizie, ha voluto ringraziare tutti i giornali per lo aiuto dato nel rendere note le sue decisioni. Per quanto riguarda Domenighini — ha continuato — posso dirvi che le sue condizioni sono ottime e debbo augurargli che Corso alla notizia della sua convocazione, sia già escluso. Si è dimostrato un uomo di classe».

Loris Ciullini

Giocherà Castano - L'anno scorso gli italiani superarono per 1-0 i bulgari - Ieri hanno sostenuto una breve seduta atletica

Dal nostro corrispondente

TUTTO esaurito allo stadio Levski di Sofia, i due campioni di domenica i calciatori azzurri si incontrano in amichevole con i colleghi di Bulgaria, che sconfissero (1-0) l'anno scorso a Firenze. I bulgari sono tifosi caldi, non meno degli italiani. Se ne sono accorti gli stessi calciatori azzurri, girandone per le strade della capitale bulgara il più grande edificio si presta alla bisogna abbia scritto in vernice rossa «W Lewski o... W Zina», le due squadre di serie A che si contendono il cuore degli sportivi di Sofia.

Nelle due azzurre, si guarda all'incontro con sicurezza. Dopo una passeggiata mattutina per le vie della città, nel pomeriggio i nostri hanno fatto conoscenza del terreno di gioco dello stadio Levski. In tutta, hanno compiuto, in fila indiana, alcuni giri di campo e qualche scatta. Niente patone. Al termine della riunione atletica, durata meno di mezz'ora, Galizzi ha annunciato ai giornalisti che giocherà Castano. Questi, però, non è apparso molto contento della decisione del trainer, essendo convinto di non essere del tutto in grado di affrontare la difficile.

Poiché questo era il solo interrogativo rimasto aperto, con la decisione di stasera lo schieramento dell'Italia dovrebbe essere quello già noto: Vieri, Matrasi, Poletti, Castano, Janich, Gori, Ferani, Catalano, Traspedini, Lodetti, Meroni.

I bulgari, dal canto loro, hanno presentato la loro formazione atletica. Solo Scialamano e Gaganellov soffrono per contusioni. L'allenatore Volentik decide di soli domani se escluderli o meno. Se verranno confermati la Bulgaria dovrà sbandegare in campo con questo schieramento: Lato, Cislenko, Stoyanov, Metrevi, Shishkov, Korkolenko, Malfeev, Miskhi, TOLOSA, Roussel, Redin, Chorda, Boechi, Simon, Bruneton, Edimo, Bernard, Grochowski, Mahi, Dorsini.

ARBITRO: Carle.

MARCATORI: nel primo tempo, a sinistra, Cislenko, Stoyanov, Metrevi; a destra, Cislenko, Stoyanov, Malfeev, Miskhi, Dorsini. **IL PORTIERE:** Lato. **Debuttante:** Debutta invece in nazionale. Debuttanti sono anche le riserve Pasciulov, Mizin, Anghelov, Karalambiev, Peshev, Vassilev. Come abbiamo scritto ieri, la formazione bulgara è composta, da sinistra, da: P. O. come Cislenko, Stoyanov, A. Vassilev, Kotkov, Peshev, Ivanov, Iakimov. Il portiere Lato debutta invece in nazionale. Debuttanti sono anche le riserve Pasciulov, Mizin, e Jekov. Questi ultimi proviene dalle file degli juniores, che nel torneo delle scorse settimane, nel corso dell'anno scorso, si piazzano al quarto posto dietro Inghilterra, Scozia e Irlanda. Infine Kitov e Iakimov sono titolari della Nazionale A e Scialamano e Debarski hanno giocato anch'essi una o due volte, nella prima squadra.

Per i bulgari si tratterà, dunque, di un'intervista, con il loro formazione olimpica che dopo aver battuto l'Albania sia a Tirana che a Sofia, e grazie alla rinuncia del Lussemburgo, attende ora di incontrarsi con i vincitori dello spareggio. Danimarca-Romania per avere un passaporto. Poi, al termine, la maratona.

Per i bulgari, infatti, non hanno disarmato dopo la recente esclusione dalla Coppa d'Europa, la Francia. Lo stesso andamento degli incontri ha dimostrato che gli sforzi compiuti in quest'ultimo periodo, non devono ingannare perché i sovietici hanno sempre avuto in mano le redini della partita e, in vantaggio di tre reti al 20' della ripresa, hanno volutamente rallentato il ritmo, ponendo ad una squadrone francese di rimontare nel finale. E' stata una partita interessante e soprattutto, un allenamento utile per la squadra di Beskov. Il pubblico (circa 20.000 paganti, record per lo stadio di Tolosa) ha potuto ammirare la nazionale sovietica, che, pur senza fastidiosi errori, è dimostrata affilata e abile nello sfruttare le occasioni proprie.

I tecnici bulgari hanno puntato e puntano soprattutto sui giovani, che hanno spesso riscosso successi, sono leggermente favoriti. Anche i bulgari si pronunciano in questo senso. Ma certo, non bisogna sottovalutare il fatto che negli ultimi tempi nessuna squadra è passata di fronte a Tolosa.

La difesa molto forte, insomma, che domenica renderà difficile agli azzurri il rientrare due reti di svantaggio. Nella maratona, il tecnico bulgaro, Vassilev e Korkolenko, pronti ad inserirsi nelle trame d'attacco e autorizzati a una marcia di una ventina di minuti.

I tecnici bulgari hanno puntato e puntano soprattutto sui giovani, che hanno spesso riscosso successi, sono leggermente favoriti. Anche i bulgari si pronunciano in questo senso. Ma certo, non bisogna sottovalutare il fatto che negli ultimi tempi nessuna squadra è passata di fronte a Tolosa.

È difficile fare pronostici, per la partita di domenica. Gli azzurri, comunque, sono leggermente favoriti. Anche i bulgari si pronunciano in questo senso. Ma certo, non bisogna sottovalutare il fatto che negli ultimi tempi nessuna squadra è passata di fronte a Tolosa.

La difesa molto forte, insomma, che domenica renderà difficile agli azzurri il rientrare due reti di svantaggio. Nella maratona, il tecnico bulgaro, Vassilev e Korkolenko, pronti ad inserirsi nelle trame d'attacco e autorizzati a una marcia di una ventina di minuti.

La difesa molto forte, insomma, che domenica renderà difficile agli azzurri il rientrare due reti di svantaggio. Nella maratona, il tecnico bulgaro, Vassilev e Korkolenko, pronti ad inserirsi nelle trame d'attacco e autorizzati a una marcia di una ventina di minuti.

La difesa molto forte, insomma, che domenica renderà difficile agli azzurri il rientrare due reti di svantaggio. Nella maratona, il tecnico bulgaro, Vassilev e Korkolenko, pronti ad inserirsi nelle trame d'attacco e autorizzati a una marcia di una ventina di minuti.

La difesa molto forte, insomma, che domenica renderà difficile agli azzurri il rientrare due reti di svantaggio. Nella maratona, il tecnico bulgaro, Vassilev e Korkolenko, pronti ad inserirsi nelle trame d'attacco e autorizzati a una marcia di una ventina di minuti.

La difesa molto forte, insomma, che domenica renderà difficile agli azzurri il rientrare due reti di svantaggio. Nella maratona, il tecnico bulgaro, Vassilev e Korkolenko, pronti ad inserirsi nelle trame d'attacco e autorizzati a una marcia di una ventina di minuti.

La difesa molto forte, insomma, che domenica renderà difficile agli azzurri il rientrare due reti di svantaggio. Nella maratona, il tecnico bulgaro, Vassilev e Korkolenko, pronti ad inserirsi nelle trame d'attacco e autorizzati a una marcia di una ventina di minuti.

La difesa molto forte, insomma, che domenica renderà difficile agli azzurri il rientrare due reti di svantaggio. Nella maratona, il tecnico bulgaro, Vassilev e Korkolenko, pronti ad inserirsi nelle trame d'attacco e autorizzati a una marcia di una ventina di minuti.

La difesa molto forte, insomma, che domenica renderà difficile agli azzurri il rientrare due reti di svantaggio. Nella maratona, il tecnico bulgaro, Vassilev e Korkolenko, pronti ad inserirsi nelle trame d'attacco e autorizzati a una marcia di una ventina di minuti.

La difesa molto forte, insomma, che domenica renderà difficile agli azzurri il rientrare due reti di svantaggio. Nella maratona, il tecnico bulgaro, Vassilev e Korkolenko, pronti ad inserirsi nelle trame d'attacco e autorizzati a una marcia di una ventina di minuti.

La difesa molto forte, insomma, che domenica renderà difficile agli azzurri il rientrare due reti di svantaggio. Nella maratona, il tecnico bulgaro, Vassilev e Korkolenko, pronti ad inserirsi nelle trame d'attacco e autorizzati a una marcia di una ventina di minuti.

La difesa molto forte, insomma, che domenica renderà difficile agli azzurri il rientrare due reti di svantaggio. Nella maratona, il tecnico bulgaro, Vassilev e Korkolenko, pronti ad inserirsi nelle trame d'attacco e autorizzati a una marcia di una ventina di minuti.

La difesa molto forte, insomma, che domenica renderà difficile agli azzurri il rientrare due reti di svantaggio. Nella maratona, il tecnico bulgaro, Vassilev e Korkolenko, pronti ad inserirsi nelle trame d'attacco e autorizzati a una marcia di una ventina di minuti.

La difesa molto forte, insomma, che domenica renderà difficile agli azzurri il rientrare due reti di svantaggio. Nella maratona, il tecnico bulgaro, Vassilev e Korkolenko, pronti ad inserirsi nelle trame d'attacco e autorizzati a una marcia di una ventina di minuti.

La difesa molto forte, insomma, che domenica renderà difficile agli azzurri il rientrare due reti di svantaggio. Nella maratona, il tecnico bulgaro, Vassilev e Korkolenko, pronti ad inserirsi nelle trame d'attacco e autorizzati a una marcia di una ventina di minuti.

La difesa molto forte, insomma, che domenica renderà difficile agli azzurri il rientrare due reti di svantaggio. Nella maratona, il tecnico bulgaro, Vassilev e Korkolenko, pronti ad inserirsi nelle trame d'attacco e autorizzati a una marcia di una ventina di minuti.

La difesa molto forte, insomma, che domenica renderà difficile agli azzurri il rientrare due reti di svantaggio